



Mappa della fame 2014



Diffusione della denutrizione tra la popolazione (dati percentuali) nel 2012-14



La mappa mostra la diffusione della denutrizione tra la popolazione nei paesi in via di sviluppo, nel periodo 2012-2014. L'obiettivo mirato è ridurre, che sia perenni, quella che affligge in una data popolazione, il 10% della popolazione che vive in condizioni di estrema povertà. Fonte: FAO, IFAD e WFP, 2014. The State of Food Insecurity in the World 2014. Strengthening the enabling environment for food security and nutrition. Roma, IFAD. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito www.fao.org/publications/multimedia. Fonte dei dati: FAO Statistics Division (SIS) - www.fao.org/statistics/ies. © 2014 Programma Alimentare Mondiale. Le disposizioni sulla proprietà intellettuale in questa mappa non implicano l'approvazione di uno qualunque sistema di punti del WFP in merito alle attività legali e amministrative di qualunque paese, territorio o area geografica menzionati, né dell'attribuzione delle funzioni. La linea indicata rappresenta approssimativamente la "zona di controllo" del servizio e del Cubano nel campo venezuelano tra l'Italia e il Pakistan. Lo status definitivo di territorio del Cubano non è stato di recente stabilito dalle parti in causa. Le coordinate sulle isole (Trinidad) e quelle di alcuni tra i gruppi dell'Equador e del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. La frontiera definita tra la Repubblica del Sud Sudan e la Repubblica del Sudan non è ancora stata definita. I dati per la Repubblica del Sud Sudan per gli anni 2012-2014, non sono affidabili e non sono riportati.

ONU: il Venezuela non soffre la fame

Secondo le ultime stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e la Fame (FAO), la Repubblica Bolivariana del Venezuela si trova tra i paesi del mondo che possiedono la percentuale minore di persone che soffrono la fame. Il paese è nella zona verde assieme ad altri paesi sviluppati, come la Russia, il Giappone, la Germania, l'Australia e gli Stati Uniti. Nell'ultimo report, pubblicato dall'

ONU, si stima che nel mondo 805 milioni di persone, negli ultimi due anni, hanno perennemente sofferto la fame. Si stima, inoltre, che 200 milioni di persone, negli ultimi due decenni, hanno smesso di soffrire la fame. Il Venezuela è uno dei 63 paesi del Mondo che ha già raggiunto l'Obiettivo del Millennio volto a diminuire della metà la percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà estrema. La Rivoluzione Bolivariana

ha ridotto del 60% le persone povere, il 25% secondo le cifre verificate dall'ONU. Recentemente, la Commissione Economica per l'America latina (Cepal), ha dichiarato che le politiche sociali portate avanti dal Venezuela dovrebbero essere attuate anche in altri paesi del mondo. La Cepal ha affermato che il modello economico del Venezuela può rappresentare un esempio per altre nazioni.

SOLIDARIETA': ieri a Caracas riunione del Forum di San Paolo e lancio di un appello

Il 19 aprile si terrà la Giornata Mondiale di sostegno al Venezuela



SOSTEGNO: decine di paesi hanno già confermato la propria partecipazione alla Giornata Mondiale di Solidarietà con il Venezuela

Ieri il Forum di San Paolo, che raggruppa i partiti politici progressisti e di sinistra della Regione latinoamericana, ha annunciato una Giornata Mondiale di Solidarietà con il Venezuela, per il prossimo 19 aprile.

L'iniziativa è stata presentata da Mónica Valente, membro del Partito dei Lavoratori del Brasile e Segretario Esecutivo del Forum organizzato a Caracas, insieme alla dichiarazione finale del gruppo di lavoro. Valente ha spiegato che, come parte del programma, domenica prossima, in occasione della celebrazione dei 205

anni dall'indipendenza del Venezuela dal dominio spagnolo nel 1810, ci saranno eventi in diverse capitali e città del continente e del mondo. Sono previsti concerti nella

Il dato: la Dichiarazione Finale del Forum di San Paolo sarà inviata al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

città boliviana di Cochabamba e concentrazioni popolari in altri paesi come Cuba, Brasile, Ecuador, Argentina, Guatemala, El Salvador, Cile, Messico, Puerto Rico e Trinidad e Tobago. Inoltre, alcune organizzazioni

di sinistra hanno annunciato, per lo stesso giorno, manifestazioni in Francia, Spagna, Belgio, Portogallo e Russia, e si attendono nuove iniziative in altri paesi.

Valente ha annunciato, inoltre, che il prossimo 24 giugno, in occasione della commemorazione della Battaglia di Carabobo del 1821, a Caracas si terrà un incontro mondiale di parlamentari progressisti. La Dichiarazione Finale del Forum, sarà inviata al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

ALLERTA

Opposizione prevede riattivazione piano terrorista

“Le azioni terroristiche potrebbero tornare nuovamente per le strade del Venezuela con una nuova offensiva dell'opposizione finalizzata ad “attaccare”, questa volta, le elezioni parlamentari che si terranno a fine anno”, ha informato ieri il presidente del Parlamento, Diosdado Cabello.

“Le azioni violente si ripeteranno, non ci sono dubbi”, ha insistito Cabello, presidente dell'Assemblea e Vicepresidente del Partito Socialista Unito del Venezuela (Psuv).

Mentre il Psuv e i suoi alleati fanno “ciò che gli compete per vincere in modo pulito le elezioni”, l'opposizione prepara “nuovi episodi di violenza” che riprendano quelli dell'anno scorso. Ancora il Consiglio Nazionale Elettorale non ha annunciato le date delle elezioni.

RIFIUTO

Cile non riceve le portavoce del terrorismo venezuelano

Due portavoce della cellula terroristica Voluntad Popular, hanno visto fallire il proprio obiettivo di visitare la Repubblica del Cile, scontrandosi con il forte rifiuto del Presidente Michelle Bachelet di tenere un incontro con le due venezuelane.

Lilian Tintori e Mitzy Capriles, sono arrivate a Santiago lo scorso 12 aprile per incontrare alcuni rappresentanti dell'esecutivo cileno e, in particolare, per essere ricevute dalla Bachelet, ma sono state rifiutate.

Un portavoce del Governo cileno ha scartato l'ipotesi di ricevere, nel Palazzo Presidenziale, le due venezuelane, sottolineando “l'importanza di determinare il ruolo rivestito dalle stesse”.

IVÁN LIRA

SICUREZZA ALIMENTARE

Cabello: in Venezuela, il cibo viene garantito

Il presidente dell'Assemblea Nazionale, Diosdado Cabello, in occasione della riunione straordinaria del Gruppo di Lavoro del “Forum di San Paolo”, ha assicurato che al Governo non mancheranno le risorse per garantire il cibo alla popolazione.

“Per far mangiare il popolo, non mancheranno mai i soldi”, ha dichiarato Cabello dopo aver spiegato che la crisi provocata dall'opposizione sarà superata grazie al Governo.

In tal senso, ha ricordato che 20 anni fa i venezuelani non avevano la possibilità di consumare, nella propria dieta

diaria, né carne né proteine. “E' stato grazie al Comandante Hugo Chávez che sono migliorati i livelli di vita dei venezuelani, il numero di abitazioni e diminuite la denutrizione e la fame”, ha aggiunto.

Più del 64% delle risorse nazionali sono destinate alle politiche sociali, una percentuale che raddoppia gli investimenti già realizzati dalla Rivoluzione Bolivariana in tal senso. In altre

parole, solo in campo sociale, la Rivoluzione ha investito più di 650 miliardi di dollari.

El DATO: più del 64% del bilancio nazionale è destinato alle politiche in campo sociale.

L'Unità Nazionale...

E' la pace della Repubblica...

...E la pace del Continente!